

La ricetta sarà elettronica: una svolta epocale

Con l'approvazione della legge europea 2017, questo strumento potrà entrare in vigore obbligatoriamente. Si tratta di una prassi con cui poter affrontare più efficacemente anche le emergenze sanitarie veterinarie

Con la Legge Europea 2017 la ricetta elettronica veterinaria vede la luce e trova, in questo strumento normativo, la base legale definitiva. Il percorso lungo e difficoltoso, avviato ormai diversi anni fa, chiude pertanto il processo di digitalizzazione dell'intera filiera del farmaco veterinario. A partire dal 2015 le Regioni Abruzzo e Lombardia, ed in seguito il Piemonte, avevano iniziato la sperimentazione per la messa a punto di questo nuovo strumento professionale che vede confermata la centralità della figura del medico veterinario e dell'atto medico più qualificante in assoluto: la prescrizione. Ora, dopo questa esperienza, la sperimentazione verrà aperta a tutte le Regioni ed il Ministero della Salute ha iniziato l'attività di formazione dei primi veterinari che avranno il compito, successivamente, di istruire i colleghi dei rispettivi territori. La ricetta elettronica non nasce per una singola iniziativa dell'Italia ma si inserisce in un contesto decisamente più ampio e di respiro Europeo. Innanzitutto la digitalizzazione è un obiettivo mandatario ormai da molto tempo, la maggior parte degli Stati Europei di maggior peso ha digitalizzato infatti le procedure in quasi tutti gli ambiti, snellendo così i processi burocratici. Inoltre, il nuovo Regolamento Europeo sul farmaco veterinario, attualmente in ultima revisione a Bruxelles e di prossima emanazione, richiede esplicitamente la digitalizzazione delle informazioni, la ricetta elettronica e la tracciabilità del farmaco veterinario. In tal modo l'Europa intende alimentare banche dati Europee centralizzate in grado di gestire flussi di informazioni tecnico scientifiche utili a tutti gli Stati Membri.

Le generazioni si sono succedute, i medici veterinari sono cambiati così come la medicina veterinaria.

Nel frattempo, si stanno verificando emergenze sanitarie sempre più importanti e più complesse da gestire, come nel caso dell'antibioticoresistenza. Di fronte a queste dinamiche generazionali e sanitarie i medici veterinari, quali gestori ed utilizzatori del farmaco, sono chiamati ora a stare in prima linea proprio per rispondere adeguatamente a tale emergenza, soprattutto dal momento che spesso i medicinali utilizzati sono gli stessi usati nella medicina umana (Critically Important Antimicrobial - CIA) come antibiotici salva-vita.

Il nuovo regolamento europeo sul farmaco recepisce e supporta ampiamente la lotta nei confronti del fenomeno dell'antimicrobicoresistenza e, proprio in quest'ottica, si colloca la ricetta elettronica veterinaria come strumento per utilizzare correttamente il farmaco.

Un uso prudente e razionale del farmaco, basato su competenze scientifiche ed evidenze che solo il Veterinario sa integrare, muove necessariamente dall'utilizzo della ricetta elettronica quale strumento per monitorare la gestione dei pazienti o degli allevamenti. La Fnovi è impegnata direttamente ad accompagnare e supportare tutti i medici veterinari in questo processo di cambiamento epocale. Ora che la piattaforma è pronta ed è stata sperimentata, dal prossimo anno sarà a regime e tutti potranno chiedere le proprie credenziali per accedere alla versione demo per apprendere le poche, semplici funzioni del programma. La ricetta elettronica sarà fruibile sia su computer fisso che su smartphone e tablet, si potrà scaricare con apposita app sia per

Android che per Mac, mentre le ricette potranno essere fatte anche in assenza di copertura di rete con sincronizzazione automatica non appena si torna in area coperta. Nulla cambierà rispetto a ciò che ora viene compiuto per il cartaceo, nonostante possa sembrare uno stravolgimento del modo di lavorare. In realtà gli obblighi e le procedure resteranno gli stessi, tuttavia il complesso del funzionamento verrà dematerializzato e reso più snello da alcune facilitazioni come l'inserimento automatico dei soggetti da trattare (in tempo reale dalle anagrafi del Ministero della Salute che verranno implementate) nonché l'inserimento automatico dei farmaci (in tempo reale anche questi dal prontuario ufficiale del Ministero). Sono da sfatare, ovviamente, falsi miti e "fake news" che da tempo si trovano nel web come ad esempio, la voce secondo la quale dati inseriti verrebbero direttamente inviati alla Guardia di Finanza. La ricetta elettronica veterinaria diventerà in tutto e per tutto analoga alla ricetta già in uso per i medici umani generando una ricetta con un codice ed un apposito pin con i quali i clienti potranno recarsi presso i canali distributivi (farmacisti e/o grossisti).

All'appuntamento del 1 settembre 2018 mancano 8 mesi durante i quali tutti i medici veterinari d'Italia saranno chiamati singolarmente ad accedere al sistema per imparare a "ricettare" sulla nuova piattaforma.

I medici veterinari che hanno già iniziato la prima formazione dichiarano entusiasti che un minimo periodo di prova e di "gioco" con l'app saranno più che sufficienti per rendere il medico completamente autonomo e rapido.

Fnovi premia Stefania Pisani "una collega esempio per tutti"

È andato a lei, napoletana, il riconoscimento "Il Peso delle Cose" promosso da Fnovi e consegnato in occasione del Consiglio Nazionale. Ha creato l'associazione "Noi ci siamo" per donne malate

"A volte davanti a certe situazioni non ci sono risposte ma solo scelte: rimanere uno spettatore passivo in silenziosa staticità o far fronte allo sdegno per la realtà delle cose con tenace resilienza. Premiamo la collega Stefania Pisani, che sceglie di affrontare la "presenza che abita le sue giornate" con coraggio e temerarietà, che sceglie di trasformare la passione per il proprio lavoro in passione per la propria vita, che sceglie di condividere la sua storia con chi vive la stessa asperità perché forse il dolore è meno greve se spartito, perché forse la lotta è più intensa se condivisa. Perché chi lotta per qualcosa non sarà mai perso". Sono le righe di motivazione che hanno accompagnato il conferimento del Premio "Il Peso delle Cose", promosso da Fnovi, a Stefania Pisani, napoletana, medico veterinario. "Stefania è un esempio di come si può affrontare la malattia con coraggio, forza e passione - ha detto Gaetano Penocchio, Presidente Fnovi. Stefania non si è mai persa d'animo, dando vita ad un'associazione per le donne malate "Noi ci siamo": "Voglio ringraziare tutti voi - ha esordito - Questa malattia mi ha



tolto molto, ma, sembrerà strano, mi ha dato moltissimo. Mi ha dato la possibilità di capire il vero senso della vita, il giusto peso alle cose. Quando il presidente mi ha chiamato per dirmi del premio, ho pensato che la vita fosse davvero strana". "Il modo di comportarsi senza mai perdere se stessa è la forza più grande di Stefania Pisani - ha spiegato Antonio Limone di Fnovi - La felicità non è del tutto incompatibile con la sofferenza. Se la felicità è anche ritrovare una parte di sé".